

### “Le Nuvole” di Aristofane al teatro



Dal 17 marzo al 2 aprile 2023, al Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico), in occasione del 30esimo anniversario della sua nascita, la Compagnia Castalia, fondata e diretta da Vincenzo Zingaro, riporta in scena la sua storica edizione del celebre capolavoro “Le nuvole”, considerata da insigni studiosi come una delle più significative rappresentazioni del testo di Aristofane e inserita dall’Università di Roma “La Sapienza” nel progetto internazionale “Il teatro classico oggi”.

Lo spettacolo inaugurò, nel 1992 e porta avanti da 30 anni, riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica, al Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico), sede della Compagnia (riconosciuto dal Ministero della Cultura) e in prestigiosi Festival, dando vita ad un progetto culturale unico in Italia, che ha coinvolto oltre 500.000 studenti.

Centinaia di recensioni da parte della critica nazionale e saggi di importanti studiosi attestano lo straordinario valore culturale del lavoro drammaturgico e registico svolto da Vincenzo Zingaro sulla commedia classica antica, che da anni è oggetto di studio e Tesi universitarie presso prestigiose Università italiane ed europee.

Questo allestimento de “Le nuvole”, con la regia di Vincenzo Zingaro, rappresenta un’occasione speciale per immergersi nel meraviglioso mondo della Commedia attica antica, la prima forma di commedia del teatro occidentale, di cui il regista ha recuperato lo spirito più autentico, avvalendosi delle splendide maschere, create per lo spettacolo

da Rino Carboni, maestro del trucco e degli effetti speciali nel cinema a livello mondiale (ricordiamo il suo magnifico sodalizio con Federico Fellini).

Lo spettacolo, di grande impatto, divertente e suggestivo, avvolge gli spettatori proiettandoli nell'animato fermento culturale dell'Atene del V secolo a. C., tra satira graffiante e giocosa fantasia, offrendo motivi di riflessione su importanti temi sociali, ancora oggi fortemente attuali.

*Afferma Vincenzo Zingaro: "Sono trascorsi 2400 anni dalla prima rappresentazione de Le nuvole, avvenuta nel 423 a.C. ed è impressionante quanto l'opera riesca a conservare intatta e attuale la forza del suo messaggio. L'attacco contro i sofisti, dipinti da Aristofane come cialtroni, dediti a contrabbandare idee senza senso, pericolosi, in quanto capaci di attrarre i giovani con l'abilità dialettica, con la seduzione dell'effimero, allontanandoli dai valori veri, oggi potrebbe essere rivolta contro la degenerazione del sistema televisivo e dei social, che riescono ad imporre fenomeni e modelli spesso senza alcuna consistenza. Appare quanto mai urgente rinnovare profondamente la nostra società, offrendo ai giovani una visione positiva e costruttiva del futuro, lontano dalle scorciatoie, facendoli sentire parte di una collettività, in cui le azioni del singolo hanno un peso determinante per il bene e lo sviluppo comune. Anche questo invito ci viene dai Greci".*

Lo spettacolo, in questa nuova edizione, è prodotto in collaborazione con la prestigiosa Compagnia Mauri-Sturno.